

## CHIESA DEI SS. QUIRICO E GIULITTA

Si tratta di un'antica Chiesa già citata nel testamento di un certo Rotprando, redatto il 3 marzo 814 (*oradorio sancti quirici*).

L'edificio è posto in prossimità di un ponte sul Varrone, con a lato la strada che sale ai monti di Dervio. Probabilmente in origine era una cappella privata, in seguito ampliata e donata alla Chiesa di Dervio.

Nel 1290 ca., quando fu redatto un elenco delle chiese della Diocesi di Milano, si trova citata come Chiesa posta in località Villa (*In plebe Dervi loco Vila ecclesia sancti Quirici*).

La parte meglio conservata è il magnifico campanile, attribuito al 1080 circa.

La cella campanaria presenta interessanti bifore e la decorazione ad archetti è ripetuta su tutta la torre.

Ha mantenuto l'aspetto originario, mentre il resto dell'edificio ha subito numerose modifiche e rifacimenti.

Anche nei vari registri di spesa, per il campanile si trovano solo annotazioni per corde o per la campana.

Il tetto della Chiesa e della sacrestia fu riparato varie volte nel Settecento, compresa una spesa nel 1777 per *fare un canale per levare l'acqua alla sacrestia*.

Curiosa fu l'origine dei nuovi cancelli in ferro per l'altare della Chiesa: *ferrata di santo Quirico tolta dal oratorio di santa Marta di Bellano*, costata 150 lire.



Facciata della Chiesa in una vecchia cartolina

All'interno della Chiesa è presente una tela molto rovinata in cui sono raffigurati i santi Quirico e Giulitta e alle loro spalle san Sebastiano e san Rocco.

Per tradizione Quirico era rappresentato come il figlio di Giulitta, entrambi morti per non aver voluto rinnegare la fede cristiana. In realtà non sono noti eventi della vita dei due martiri.

Il loro culto è di solito collegato alla presenza dei Franchi e ciò è in accordo con la datazione della Chiesa tra VIII e IX sec.

La festa dei santi Quirico e Giulitta era il 16 luglio.

Con un voto del dicembre 1629, i Derviesi si impegnarono a celebrare la festa di san Carlo (4 novembre) in modo solenne nella Chiesa dei ss. Quirico e Giulitta.

A parte le normali messe, si ha notizia di una solo matrimonio celebrato in questa Chiesa, quando il 28 ottobre 1670 si sposarono Nicolò Lanfranconi Parravicini di Mandello con Giovanna Rubini di Dervio.

Al Seicento risale probabilmente la finestrella a sinistra del portale, con un piccolo inginocchiatoio in pietra. Grazie a questa piccola apertura era possibile pregare rivolti all'altare senza dover entrare in Chiesa.



*Interno della Chiesetta*

Già dall'inizio del Novecento questa Chiesa è riconosciuta come monumento nazionale.



Comune di Dervio - Assessorato alla Cultura

Progetto *Tracce sull'acqua* - Anno 2003

Iniziativa realizzata con il contributo della Provincia di Lecco

Per informazioni storiche sul Comune di Dervio visitate il sito internet: [www.dervio.org](http://www.dervio.org)